BOZZA

Cod.documento GPG/2016/613

BOZZA

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/613

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale del 23 dicembre 2002, n.40 e ss. mm. e in particolare:

- il comma 2 dell'art. 3 che prevede che Il Consiglio regionale approvi, su proposta della Giunta regionale, un atto di programmazione che definisca criteri generali, priorità e modalità applicative, relativi alle agevolazioni previste dalla legge stessa;

- il comma 3 dell'art. 3 che prevede che la Giunta regionale, ai fini della predisposizione dei criteri di cui al comma 2, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali (ora sostituito dal Consiglio delle autonomie locali dell'Emilia-Romagna in base alla L.R. 3/2009), attivi procedure di consultazione con le Province e le Associazioni di categoria più rappresentative a livello regionale.

Vista la deliberazione 462/2003: "L.R. 40/02 art. 3, comma 2. Criteri e modalità per la destinazione dei contributi (Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale) (proposta dalla Giunta regionale in data 20 gennaio 2004, n. 45);

Considerato che il paragrafo C della citata deliberazione 462/2003 contenente i criteri per la concessione delle agevolazioni di cui alla linea di finanziamento prevista dal titolo IV della legge regionale 40/02 presenta la necessità di una revisione per adeguamento alle normative nel frattempo intervenute e in considerazione delle esigenze sempre presenti di agevolare il credito delle imprese del settore turistico;

Esaminata la proposta elaborata dal Servizio competente;

Dato atto che le procedure previste al comma 3 dell'art. 3, sono state attivate ed hanno portato alla realizzazione di un incontro con i rappresentanti delle Associazioni di categoria più rappresentative a livello regionale;

BOZZA

Dato atto, inoltre, che in data ------ , il testo dei presenti Criteri è stato trasmesso al Consiglio delle autonomie locali dell'Emilia-Romagna, per la formulazione del parere di competenza;

Ritenuto pertanto di proporre all'approvazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna il documento allegato, che forma parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto altresì che, con successivi atti, la Giunta regionale potrà provvedere all'emanazione di modalità e procedure tecnico-amministrative relative alla gestione e monitoraggio dei finanziamenti erogati anche a seguito di modifiche normative nazionali o europee;

Ravvisata pertanto l'opportunità di proporre all'Assemblea legislativa per l'approvazione il documento inserito nell'allegato n. 1 : **L.R. 40/02 - SOSTITUZIONE DEL PARAGRAFO C DELLA DCR 462/2003: Interventi previsti dal titolo IV della L.R. 40/02"** parte integrante della presente deliberazione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" dato atto che all'eventuale pubblicazione si procederà successivamente all'approvazione dell'atto da parte dell'Assemblea legislativa;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante " Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'Integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

Richiamati inoltre le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, e n. 335/2015;

BOZZA

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

di proporre all'Assemblea legislativa, per l'approvazione, il documento "L.R. n. 40/02 sostituzione del paragrafo C della deliberazione del Consiglio regionale 462/2003: Interventi previsti dal titolo IV della L.R. 40/02", riportato nell'allegato 1) e facente parte integrante del presente atto.

ALLEGATO 1: "L.r. 40/02 - SOSTITUZIONE DEL PARAGRAFO C DELLA DCR 462/2003.: Interventi previsti dal titolo IV della L.R. 40/02";

C- INTERVENTI PREVISTI DAL TITOLO IV DELLA L.R. 40/2002

C.1 Criteri per l'erogazione di contributi a Consorzi-fidi e Cooperative di Garanzia operanti in Emilia-Romagna – indicati da ora in poi con il termine Confidi - di cui al titolo IV della L.R. 40/2002.

C.1.1 Richiedenti

Possono accedere ai contributi i Confidi, a carattere provinciale o regionale, fra imprese operanti nel settore del turismo. Possono fare parte di tali organismi anche operatori di altri settori produttivi, purché il totale delle imprese socie operanti nei settori del Turismo, come definiti al successivo punto C.1.2, e dei settori del commercio e dei servizi, come definiti dalla l.r. 41/97, rappresenti complessivamente almeno l'80% dei soci.

C.1.2 Requisiti dei confidi richiedenti.

Al fine di accedere ai contributi i Confidi devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- operare nel settore del turismo. Ai fini della presente normativa si intendono imprese operanti nel settore del turismo le imprese iscritte alla camera di commercio con i seguenti codici ATECO ISTAT 2007:

  H – limitatamente a: impianti sportivi di risalita 49.39.01; Traporto marittimo e costiero passeggeri 50.10; traporto passeggeri acque interne 50.30

  I – Attività di alloggio: escluso 55.9; attività di ristorazione escluso: 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole; 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale.

BOZZA

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente alle divisioni: servizi di prenotazione e attività connesse 79, Organizzazione convegni e fiere 82.3, parchi di divertimento e tematici 93.21.0;

R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, limitatamente alla classe: stabilimenti balneari 93.29.20;

S – Altre attività di servizi, limitatamente alla classe Servizi di centri per il benessere fisico: 96.04.10; 96.04.20;

F- limitatamente a 41.2: Imprese di costruzione che realizzino interventi di costruzione ristrutturazione qualificazione di strutture turistiche ricomprese nei punti precedenti.

L – 68.20.01 limitatamente a imprese di locazione di strutture turistiche di proprietà ricomprese ai punti precedenti.

- essere beneficiari di contributi di Enti Pubblici locali e territoriali;
- associare qualunque operatore nel settore del turismo che ne faccia richiesta, qualora non esistano cause di legge ostative;
- concedere le garanzie e/o i contributi sugli interessi a qualunque operatore associato ne abbia titolo che intervenga nel campo del turismo, secondo le prescrizioni e con i criteri stabiliti dal presente atto;
- prevedere nel proprio statuto la preventiva comunicazione alla Regione Emilia-Romagna dei motivi e delle cause di scioglimento.

C.1.3 Termine e modalità di Presentazione delle Domande di Contributo

Le domande di contributo devono essere presentare alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 maggio di ogni anno esclusivamente mediante PEC[1] (Posta elettronica certificata) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

Solo per l'anno 2016 la scadenza è fissata al 30° giorno dalla pubblicazione del presente atto sul BURT.

BOZZA

La richiesta, in regola con l'imposta di bollo, redatta utilizzando il Modello adottato con determina dirigenziale e pubblicato sul sito regionale E.R Imprese, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione tecnica sull'attività svolta dal Confidi e suoi programmi di intervento;
- copia dello statuto in vigore; in alternativa è possibile presentare una dichiarazione, che attesti che il precedente statuto è stato trasmesso alla Regione specificando che non sono state effettuate modifiche;
- copia del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio, regolarmente approvato;
- documentazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'organismo richiedente, con visto del Presidente del Collegio Sindacale, riguardante l'importo dello stock delle garanzie in essere al 31/12 dell'esercizio precedente a soci operanti nel settore del turismo;
- documentazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'organismo richiedente, con visto del Presidente del Collegio Sindacale, riguardante l'importo totale dei finanziamenti erogati nell'anno precedente nel settore del turismo;
- dichiarazione del Legale Rappresentante da cui si rilevi l'importo degli interessi maturati sulle somme assegnate dalla Regione al 31 dicembre dell'anno precedente la richiesta di contributo, e la quota destinata a copertura delle spese di gestione.

[1] I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

C.1.4. Percentuali di riparto e misura dei contributi

I contributi complessivamente destinati dalla Regione ai Confidi sono ripartiti in base ai seguenti criteri:

C.1.4.1. Contributi a fondo di garanzia

I contributi a fondo di garanzia vengono assegnati, in base a quanto stabilito dal comma 1 dell'art 14 della L.R. 40/02, secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in

BOZZA

bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà ripartita in parti uguali.

- la quota rimanente, in proporzione all'importo complessivo delle garanzie in essere alla chiusura dell'esercizio precedente a quello in cui è presentata la domanda di contributo riguardanti interventi nel campo del turismo come definito al primo punto del paragrafo C.1.2 .

Le risorse da erogare a fondo di garanzia sono erogati in un'unica soluzione ad esecutività dell'atto di concessione dei contributi.

C.1.4.2 Contributi a fondo interessi

La ripartizione dei contributi per interessi è effettuata, in base a quanto stabilito dal comma 2 dell'art 14 della L.R. 40/02, secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà ripartita in parti uguali;

- la parte rimanente è suddivisa fra Consorzi-fidi e Cooperative di Garanzia in proporzione all'importo complessivo dei finanziamenti effettivamente erogati ed in essere nel corso dell'anno precedente a quello in cui è presentata la domanda, riguardanti interventi nel settore del turismo come definito al primo punto del paragrafo C.1.2.

I contributi in conto interessi sono concessi ai Confidi e devono essere assegnati nei tempi e modi stabiliti nella deliberazione della Giunta regionale di concessione.

C.1.4.3 Requisiti per il riconoscimento dell'operatività a base provinciale.

L'operatività a base provinciale viene riconosciuta ai Confidi che dimostrino di avere, nella Provincia di riferimento, la sede legale o una sede operativa attiva con locali, personale e linee telefoniche. La disponibilità della sede può essere riconosciuta anche qualora si realizzi attraverso convenzioni o contratti di collaborazione con soggetti terzi.

C.1.5 Accordi con istituti di credito.

BOZZA

Per l'assegnazione dei contributi in conto interessi attualizzati i Confidi concordano con gli istituti di credito politiche finalizzate al miglioramento delle condizioni a favore del mutuatario.

In tali accordi deve essere precisata la previsione dell'inserimento nel contratto di mutuo o di finanziamento dell'impegno al mantenimento del vincolo alla specifica destinazione d'uso sulla base della quale è stato concesso il contributo in conto interessi.

Il contributo a carico dei Confidi sarà attualizzato e versato all'istituto di credito mutuante in un'unica soluzione all'erogazione del finanziamento o, in caso di erogazione del mutuo che preveda l'erogazione a stato di avanzamento lavori nel momento dell'erogazione a saldo, coincidente con il periodo di inizio dell'ammortamento, in tale seconda ipotesi nessun contributo sarà riconosciuto sul periodo di preammortamento dei finanziamenti;

I confidi si impegnano a pubblicare sul proprio sito internet le condizioni generali per la concessione della garanzia nonché le condizioni generali del finanziamento per le imprese stipulate con gli istituti di credito.

C.2 Agevolazioni concedibili ai soci

Ai soci possono essere concesse agevolazioni sia sotto forma di garanzia ai sensi del comma 1 dell'art 12 della L.R. 40/02, che in conto interessi attualizzati ai sensi del comma 2 dell'art. 12 della l.r. 40/02, in base alla tipologia di intervento realizzata. La richiesta di agevolazione può essere presentata dal proprietario se impresa o dal soggetto gestore della struttura su cui si intende intervenire. In caso di domanda presentata dal gestore si procede in modo analogo a quanto previsto nel paragrafo: "Domanda presentata dal gestore di cui alla sezione B) Interventi previsti dal Titolo II della L.R. 40/02, DCR 462/03".

I soci per poter ottenere le agevolazioni devono possedere i seguenti requisiti attestati tramite autocertificazione:

a) avere sede legale o almeno una unità locale in Emilia Romagna risultante da relativa visura camerale;

b) avere le caratteristiche di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014;

c) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;

BOZZA

d) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6/9/2011 n.159 e successive modificazioni (Codice antimafia);

e) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

Il confidi è tenuto a controllare la veridicità delle autocertificazioni prodotte con controlli a campione annuali nella misura minima del 5% e a dare riscontro sia della modalità di estrazione sia dei risultati delle verifiche. Per il controllo del punto d) il confidi fa riferimento al Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche.

C.2.1 Agevolazione sotto forma di garanzia

Le agevolazioni relative alle garanzia sono effettuate sotto forma di garanzie fidejussorie (comma 1 art. 12 L.R. 40/02), per le seguenti tipologie:

- tutti gli interventi ammissibili a contributo in conto interessi, fino adinterventi relativi a acquisto di beni mobili e attrezzature purché funzionanti connessi all'inizio dell'attività anche ulteriori rispetto agli interventi ammissibili a controbuto in conto interessi un massimo di importo garantito di € 1.500.000,00 per finanziamenti fino a 5 anni o e 750.000,00 euro per finanziamenti fino 10 anni;
- interventi per l'acquisizione della proprietà di strutture di imprese operanti nel campi del turismo. Fino ad un massimo di importo garantito di € 1.500.000,00 per finanziamenti fino a 5 anni o € 750.000,00 euro per finanziamenti fino a 10 anni;
- interventi riguardanti la ristrutturazione del credito e la liquidità delle imprese operanti in Emilia-Romagna con sede legale o unità locale, nel campo del turismo fino ad un massimo 350.000,00 euro;
- interventi relativi a acquisto di beni mobili e attrezzature purché funzionanti connessi all'inizio dell'attività anche ulteriori rispetto agli interventi ammissibili a controbuto in conto interessi fino ad un massimo di 300.000,00 euro.

L'importo della garanzia non può superare l'80% del totale del finanziamento/affidamento.

C.2.2 Contributi per l'abbattimento degli interessi

BOZZA

I contributi in conto interessi sono concessi ai soci, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 40/02, in forma attualizzata.

L'erogazione dell'agevolazione, da parte dei Confidi, è condizionata in caso di interventi strutturali, alla conclusione dei lavori. L'organismo beneficiario potrà delegare tale attività di controllo agli Istituti di Credito convenzionati tramite l'apposita convenzione. L'agevolazione si considera concessa nel momento della formalizzazione dell'assegnazione da parte del Consorzio o della Cooperativa.

La quote minime e massime di abbattimento dei tassi devono essere indicate nel sito internet del confidi, eventualmente distinta per categoria di intervento e per la durata dell'operazione. Il contributo non potrà superare il tasso di interesse passivo complessivo.

In caso di interventi strutturali i Confidi dovranno concedere le agevolazioni in conto interessi ai propri consorziati per interventi conformi agli strumenti urbanistici ed iniziati non oltre i 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda.

Tipologie di intervento per le quali è ammessa l'agevolazione in conto interessi, le opere finanziate devono essere ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna:

1) Interventi di costruzione, ristrutturazione, riqualificazione di strutture ricettive, alberghiere extraalberghiere e all'aria aperta così come definite dalla L.R. 16/04.

2) interventi relativi a stabilimenti balneari ristrutturazioni e/o ammodernamento ed accorpamento degli stessi, disciplinati dai piani comunali particolareggiati dell'arenile.

3) interventi relativi a punti di ormeggio fluviale e lacuale e interventi di acquisto o adeguamento funzionale di Imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa.

4) Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione nei centri storici (Zone Omogenee A)escluse le attività di cui ai codici ateco: 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole; 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale.

5) Interventi di realizzazione ristrutturazione o riqualificazione di Servizi di centri per il benessere fisico ATECO 96.04.10; 96. 04.20.

C 2.2.2.1 Specifiche sull'ammissibilità delle spese per contributi in conto interessi:

BOZZA

1) Le spese riguardanti attrezzature e arredi mobili, devono riguardare beni nuovi.

2) Per tutti gli interventi strutturali le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 20% delle spese ammesse.

3) Le spese per l'acquisto di aree ed immobili con finalità turistiche sono ammesse al contributo in conto interessi.

C.2.2.2.2 Aree di intervento e priorità per interventi con agevolazione in conto interessi.

La Giunta regionale può con successivo atto definire zone e interventi prioritari.

C.2.2.2.3 Importi minimi e massimi per gli interventi con agevolazione in conto interessi:

- importo minimo dei finanziamenti agevolati € 20.000,00;
- importo massimo dei finanziamenti agevolati € 1.875.000,00.

C.2.2.2.4 Termini per la realizzazione dell'intervento

I lavori edilizi di norma dovranno terminare entro 24 mesi dalla concessione dell'agevolazione salvo diverso termine convenuto e/o proroga concordata con il confidi.

C.2.3.Tipologie di intervento e spese non ammissibili ad agevolazione.

Non sono ammissibili ad agevolazione interventi o spese relative a:

- interventi relativi a bed & breakfast e alloggi agrituristici;
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- opere il cui inizio dei lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi;
- I.V.A., quando questa non rappresenti un costo.

C.3 Vigilanza, vincolo di destinazione, banca dati, obblighi U.E.

C.3.1 Vigilanza

Al fine di consentire la necessaria vigilanza i Confidi sono tenuti, a pena di decadenza dei contributi, a far pervenire alla

BOZZA

Regione:

- i dati riguardanti le agevolazioni concesse ai propri associati, sia sotto forma di garanzia che in conto interessi, necessari alla implementazione della banca dati regionale e nazionale con le cadenze indicate nella delibera di concessione dei contributi o con altri atti successivi, pena la revoca dei contributi concessi;
- eventuali riduzione del contributo derivati da minori spese dovranno essere comunicate in sede di invio delle scheda per la banca dati e le quote eccedenti restituite alla Regione;
- dati sull'importo complessivo di interessi maturato e la quota destinata a copertura delle spese di gestione che non deve essere superiore all'80% dell'importo complessivo;
- altri dati specificamente richiesti riguardanti attività di controllo a campione.

C.3.2 Vincolo di destinazione

I Confidi devono garantire la Regione Emilia-Romagna nei confronti degli operatori nel campo del turismo, che gli interventi e le strutture realizzate siano mantenute nella specifica destinazione d'uso per il periodo e con le modalità individuate alla voce D vincolo di destinazione dei presenti criteri.

Copia della documentazione riguardante il vincolo o la fidejussione sostitutiva dovrà essere trattenuta agli atti dei Confidi e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna in caso di richiesta.

C.3.3 Obblighi U.E.

I Confidi al momento della concessione delle agevolazioni, sia sotto forma di garanzia che in conto interessi, dovranno verificare il rispetto del vigente regolamento sul regime de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" ovvero ai successivi regolamenti in tema di "*de minimis"* ;

Le imprese sono tenute a fornire alla presentazione della domanda una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

I confidi comunicano alle imprese l'importo, espresso in ESL, dell'agevolazione ricevuta:

- in caso di agevolazione sotto forma di garanzia, l'intensità agevolativa della garanzia, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del soggetto gestore

ai sensi del Metodo nazionale approvato con decisione della Commissione Europea C (2010) n. 4505 del 6.07.2010. In particolare l'ESL è calcolata quale differenza tra a) e b), dove a) è il costo teorico di mercato della garanzia per la copertura dei prestiti per il capitale circolante e per gli investimenti, attualizzato al tasso europeo di riferimento alla data di concessione della garanzia, come previsto dal Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle imprese e b) l'eventuale commissione versata dall'impresa.

- in caso di contributo in conto interessi, trattandosi di contributo attualizzato, l'importo da comunicare corrisponde al contributo attualizzato erogato dal Confidi all'istituto di credito finanziatore.

BOZZA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/613

data 18/04/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

BOZZA

BOZZA